

Bonaccini vince in Emilia, adesso per le candidature alle Regionali Liguria il tempo è scaduto

di **Giulia Mietta**

27 Gennaio 2020 - 9:00



Genova. Il voto in Emilia Romagna era diventato un po' come le vacanze estive o il Natale. Una scadenza perentoria che permetteva a tutti di dire "Ne riparlamo dopo". Il dopo è arrivato. **Stefano Bonaccini**, presidente uscente e candidato del Pd e di una serie di liste di centrosinistra (*con l'endorsement delle Sardine*), ha vinto con parecchi punti di scarto sul nome lanciato dal centrodestra e in particolare dalla Lega, **Lucia Borgonzoni**: 51% a 47%, con il **Pd primo partito davanti a Salvini**, e con il Movimento 5 Stelle ridotto al 4,5% (solo 3,5% se si parla del candidato, ma c'era la possibilità del voto disgiunto). In **Calabria**, stravince il centrodestra con Jole Santelli (55,3%), candidata di Forza Italia, contro Pippo Callipo (30,2%). Attenzione, anche nella regione del Sud il Pd si conferma primo partito. Il candidato del Movimento 5 Stelle supera di poco il 7%.

Questo il quadro. Questo lo scenario con il quale dovranno fare i conti i partiti a livello nazionale, con gli equilibri nel governo giallo-rosso inevitabilmente da rivedere, ma soprattutto - per quanto ci riguarda - a livello ligure. Dove **il presidente uscente Giovanni Toti non ha ancora uno sfidante**. O meglio, ne ha già un paio, ma puramente in linea teorica: Aristide Massardo, autocandidato per una serie di realtà vicine alla

sinistra e alla società civile, e Alice Salvatore, vincitrice delle Regionali M5S ma ancora ai blocchi.

Ora che il voto in Emilia Romagna (e in Calabria) c'è stato il Pd e il Movimento 5 Stelle dovranno decidere davvero se procedere uniti, come a Roma, oppure divisi. Da una parte i Dem potrebbero scegliere di fare a meno degli alleati visti i risultati poco soddisfacenti dei grillini, dall'altra potrebbero sfruttare il momento di "scarso potere contrattuale" e cooptarli per avere qualche punto percentuale in più senza snaturare eventuali progetti politici.

[tag name="regionali 2020"]

Sicuramente, almeno a parole, la vittoria in Emilia, netta anche sulla Lega e su Salvini, ha galvanizzato il Partito Democratico - "Meno di 2 anni fa molti commentatori spiegavano che il PD era finito. Non è andata così", scrive il consigliere comunale Alessandro Terrile sui social, ed è solo il primo dei commenti pubblicati in giornata dall'entourage - ma attenzione alla grande differenza. Bonaccini era governatore uscente in una Regione che conosce solo marginalmente la crisi.

Il governatore uscente in Liguria, Giovanni Toti, resta alla finestra e commenta il risultato: "Una bella giornata di democrazia, l'affluenza così alta significa voglia di partecipazione", scrive in un post su Facebook in cui sottolinea come "secondo aspetto positivo la scomparsa del Movimento 5 Stelle" e il ritorno di un certo bipolarismo: "tornano a confrontarsi due coalizioni diverse tra loro, ma espressione della politica e non dell'antipolitica".

Toti fa i complimenti a Bonaccini - "il fatto che i cittadini scelgano non solo sigle ma anche persone, è un altro buon segnale che non può che migliorare la politica" - e a Jole Santelli in Calabria, ma anche a Lucia Borgonzoni - "già essere arrivati a giocare la partita fino in fondo, in una regione dove per 70 anni i risultati elettorali erano solo una formalità, si tratta di un grande successo". Infine un ringraziamento a Salvini e alla sua "campagna elettorale generosa" e un breve accenno all'esperienza sperimentale di Cambiamo!". "Abbiamo fatto in una lista con gli amici del Popolo della Famiglia, una lista che non era presente né a Bologna né in altri capoluoghi, in una regione dove di fatto il nostro movimento ancora non esisteva. **Potevamo aspettare situazioni più facili, magari le elezioni in Liguria.** Invece abbiamo scelto di portare il nostro piccolo contributo alla coalizione di centrodestra, perché riteniamo giusto spendersi, al di là delle convenienze, per la parte politica in cui si crede". **Cambiamo! + Popolo della Famiglia hanno ottenuto lo 0,3%.**